



Maiora (Despar Centro-Sud) ottiene la certificazione Equal Salary



«La parità di genere è sempre stata nel dna di Maiora nel corso della sua pluriennale attività. Non è un caso, ad esempio, se l'azienda ha sponsorizzato negli anni '80 la pluriscudettata Despar Trani di calcio femminile».

Così Pippo Canillo, Presidente e Amministratore delegato di Maiora, a Bari nel corso della presentazione della certificazione ottenuta dalla Fondazione Equal salary, che attesta l'assenza di gap retributivo tra i propri collaboratori, donne e uomini, in possesso di uguali qualifiche e mansioni.

Maiora è la prima azienda in assoluto al Sud e anche per la grande distribuzione italiana ad aver ottenuto tale certificazione. L'ambizioso obiettivo perseguito è il risultato di una gestione aziendale naturalmente paritaria e fondata su equità e meritocrazia.

LA NOTIZIA DEL GIORNO



Maiora è un'azienda capace fin da subito di esprimere una gestione dinamica e avanguardista dell'imprenditoria nella gdo.

La certificazione è stata conferita dalla Equal Salary Foundation, organizzazione senza scopo di lucro, nata nel 2010, la cui mission consiste nella creazione e nello sviluppo di un metodo scientifico e oggettivo, volto a generare uno strumento fondamentale e riconosciuto dalla Commissione Europea, capace di misurare l'equità salariale in diverse realtà imprenditoriali, al fine di scardinare l'ambiguità che, ancora oggi, risulta un ostacolo concreto in ambito professionale.

Il processo di certificazione è stato creato e sviluppato in collaborazione con l'istituzione specializzata in questioni relative al mercato del lavoro: l'esclusiva Università di Ginevra.

L'esito positivo è giunto dopo tre complesse fasi di puntuali analisi, svariati studi e valutazioni da parte della Fondazione in collaborazione con Pwc: la fase uno ha previsto una indagine di tipo quantitativo, con esame e confronto dei salari a parità di mansioni e livelli di inquadramento; la fase due ha generato un esame analitico inerente ai sistemi interni di gestione, in ambito di risorse umane, formazione, comunicazione e direzione aziendale; la terza ha implicato esami di natura qualitativa, attraverso dei focus group direttamente con i collaboratori, scelti con modalità casuale, direttamente dalle auditor incaricate.

La certificazione Equal salary rappresenta un'ulteriore tappa di un percorso già avviato con successo in questi anni da Maiora che si appresta a pubblicare il suo IV Report di Sostenibilità, documento nel quale dal 2019 si attesta l'impegno continuo e progressivo dell'azienda nei confronti della propria popolazione aziendale, composta da oltre 2.400 collaboratori, di cui quasi il 50% donne, e anche in merito all'ambiente, grazie ad una particolare attenzione alla sostenibilità e alla circular economy.

Attraverso la certificazione Equal salary, Maiora ha conseguito il punto numero 5 dell'agenda Onu 2030 che consiste, appunto, nel "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze" e il numero 8.5 che prevede di "Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore".

Valori profondamente condivisi dall'azienda pugliese che ha ampiamente dimostrato di essere capace di generare valore e progresso, attraverso una politica gestionale meritocratica ed equa.

«Essere i primi nella grande distribuzione italiana, e nel Mezzogiorno, - spiega l'Ad Cannillo - a certificare la parità di genere ci auguriamo possa rappresentare uno stimolo per altri colleghi imprenditori affinché si possa colmare sempre più questo gap».

Maiora è la quinta azienda italiana, dopo Ferrari, Credem, WindTre e Philip Morris, a ottenere questo prestigioso riconoscimento.



ALTRI ARTICOLI

